

Università degli Studi di Torino

Opportunità **GREEN** e **DIGITAL** innovazione imprese *Entro il 31.12.21*

Il Ministero dell'Università e della Ricerca con [Decreto Ministeriale 10 agosto 2021](#), n. 1061, ha assegnato alle Università italiane nuove risorse per percorsi di dottorato su tematiche *green* e *digital*.

I dottorati che verranno attivati entro il **31 dicembre**, vedranno un forte sinergia con le imprese, prevedendo un periodo obbligatorio di **tirocinio in azienda** dai 6 ai 12 mesi, nell'arco dei 3 anni di ricerca.

Viene offerta, inoltre, anche l'opportunità alle imprese di co-finanziare $\frac{1}{3}$ della borsa di dottorato (circa € 26.000), potendo costruire un percorso di ricerca congiunta (di 3 anni) più profilato sulle esigenze imprenditoriali di innovazione attraverso attività di ricerca e sviluppo.

Questa rappresenta un'**occasione unica** per le imprese che vogliono condurre un percorso di ricerca insieme all'Università di Torino, con il supporto di giovani ricercatrici e ricercatori, con condizioni molto snelle e vantaggiose, offerte in questa speciale finestra temporale, grazie alle risorse pubbliche attivate.

Nelle prossime settimane verranno definiti con più chiarezza i macro ambiti oggetto dei possibili percorsi di dottorato, sia in ambito *green*, che *digital*. Questi temi sono intesi in un'accezione ampia e possono riguardare **qualsiasi settore economico**.

Visti i tempi ristretti stabiliti dal legislatore, l'Università di Torino invita le imprese interessate a manifestare il proprio interesse e a partecipare ad un incontro informativo online, organizzato da Unito il giorno 14 ottobre alle ore 15.00.

La manifestazione d'interesse ci permetterà di creare, in tempi brevi, i contatti indispensabili con i coordinatori dei dottorati, per discutere delle specifiche esigenze aziendali.

Manifesta, quanto prima, il tuo interesse [online](#) all'opportunità (interesse non vincolante, a scopo informativo)

Partecipa all'incontro online il 5 ottobre, 9-11.00 (conferma, tramite modulo di interesse, link sopra).

Contattaci per approfondimenti:

staff.ricerca@unito.it

Industrial Liaison Office, Direzione Ricerca e Terza Missione

Università degli Studi di Torino

FOCUS SU COSA SONO I DOTTORATI E PERCHÉ CONSIDERARLI

COSA

I percorsi di dottorato dell'Università di Torino rappresentano per gli enti e le aziende un'opportunità per instaurare il prezioso rapporto tra la ricerca accademica, il territorio e l'industria per affrontare con energia nuova le sfide dell'innovazione.

Sono sempre più numerose le aziende che sviluppano importanti ricerche aziendali con il supporto di un dottorando dell'Università di Torino, in ogni ambito disciplinare, grazie ai 35 corsi di dottorato offerti.

I CORSI DI DOTTORATO DI UNITO

Consulta un'agevole [Raccolta digitale](#).

PERCHÉ FARLO

Con il finanziamento di una borsa da parte dell'azienda, il dottorando, per un periodo di 3 o 4 anni, lavorerà stretto contatto e, per buona parte del suo tempo, all'interno stesso dell'azienda finanziatrice, potendo contare sul costante supporto dei ricercatori dell'ateneo e dei suoi laboratori.

VANTAGGI ECONOMICI/FISCALI

1. Finanziamento della borsa di dottorato

L'erogazione del contributo volto al finanziamento di borse di dottorato di ricerca sostiene l'attività istituzionale dell'Ateneo. Il soggetto erogante potrà beneficiare della deduzione integrale della somma versata dal proprio reddito complessivo, sia in attività d'impresa, sia laddove ciò avvenga a titolo personale, nel limite della capienza del reddito complessivo.

I soggetti Ires, quali società di capitali enti commerciali e non, potranno beneficiare della deduzione dal reddito complessivo in base all'articolo 1, comma 353 e seg. Legge 266/2005). I soggetti Irpef (persone fisiche), potranno beneficiare della deduzione dal reddito complessivo ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera *l-quater*) del Dpr. 917/1986.

I soggetti Ires possono ottenere un risparmio fiscale corrispondente al 24% o al 12% dell'importo finanziato in base alla propria aliquota Ires.

I soggetti Irpef possono ottenere un risparmio fiscale corrispondente alla loro aliquota marginale progressiva Irpef con l'aggiunta delle addizionali comunale e regionale applicata al valore del finanziamento; a seconda dei casi per i redditi elevati il risparmio può attestarsi a oltre il 45%.

2. Contratto di ricerca commissionata, con destinazione parziale e/o totale della risorsa alla copertura dell'onere della borsa di dottorato

La presenza del contratto di ricerca commissionata con l'università può determinare il diritto di accedere allo specifico credito d'imposta per investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica 4.0, design e innovazione estetica per l'impresa committente per spese sostenute fino al 31/12/2022. Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione.

Il suddetto contratto di ricerca viene definito *extra muros* e le spese relative concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150% del loro ammontare. Il credito d'imposta commisurato alla spesa parte dal 10% (design e innovazione estetica e innovazione tecnologica, spesa massima € 2 milioni), al 15% (innovazione 4.0, spesa massima € 2 milioni) e al 20% (ricerca e sviluppo, spesa massima € 4 milioni).

Fermo il limite di spesa, sono previste maggiorazioni del credito per le imprese delle Regioni del Sud che variano fra piccole, medie e grandi imprese (rispettivamente 45%, 35% e 25%).

Ai fini della determinazione della base di calcolo del credito d'imposta, sono considerate ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità le spese per contratti di ricerca *extra muros* aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta.